



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere **compilate** obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0917920366

Email: sicilia@ascmail.it – ascsicilia@pec.it

Sito Internet: www.ascsicilia.org

Rappresentante legale dell'Associazione: Michele Carelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli, Rosario Rossi

1.1) Eventuali enti attuatori

Legambiente Sicilia ONLUS

Circolo Lega per l'ambiente Sartorius Waltershausen

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Volontariato scientifico al servizio della Natura

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport.

Area di intervento: Educazione e promozione ambientale

Codifica: 11

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Legambiente Sicilia ONLUS

Dall'Etna alla Valle dei Templi, da Lampedusa all'arcipelago delle Eolie, Legambiente Sicilia è oggi l'associazione ambientalista più diffusa sul nostro territorio.

Ispirata ai grandi valori di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, del territorio e del paesaggio, della storia, dell'arte e della cultura e ai principi di democrazia, libertà, solidarietà, giustizia e coesione sociale, l'associazione, senza fini di lucro, apartitica, pacifista e non violenta, è aperta ai cittadini di tutte le convinzioni politiche e religiose che possono aderirvi entrando a

far parte di uno degli oltre 40 circoli distribuiti in tutte le province della Sicilia. Nel panorama ambientalista regionale, Legambiente Sicilia con i suoi circoli di volontariato è una delle organizzazioni più attive e conosciute per le campagne di analisi, denuncia e informazione che costantemente fotografano lo stato di salute del mare, dei fiumi, delle aree protette e delle città. Le finalità sono espresse nello statuto del 2016 (www.legambientesicilia.it).

Il Circolo Legambiente Sartorius von Waltershausen di Acireale gestisce, sulla base di uno specifico protocollo di intesa con il comune di Acireale (ente proprietario) e il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (ente gestore), il Centro Visite sito presso la Fortezza del Tocco, via Tocco snc. La gestione del centro visite da parte di Legambiente ha avuto durata 2002-2012, in convenzione con l'Azienda Regionale Foreste Demaniali, convenzione poi revocata per mancanza di fondi. Attualmente il circolo, grazie ad un progetto finanziato dal Dipartimento Gioventù e Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è riuscito a garantire nuovamente l'apertura del Centro Visite. Fin dal 1991, anno della sua costituzione, l'associazione si è fortemente impegnata per la tutela e la valorizzazione del territorio acese e della Riserva con particolare attenzione alle aree di valore ambientale e paesaggistico.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

SEDE DI ATTUAZIONE DI PALERMO

La Sicilia riveste una straordinaria importanza naturalistica, socio-economica e culturale, per la sua storia e per la sua ubicazione al centro del Mediterraneo, crocevia delle influenze di origine naturale ed antropica provenienti da 3 continenti (Europa, Asia, Africa), consistenti nelle migrazioni di uomini e faune e nella millenaria colonizzazione dell'uomo. Tuttavia occorre riconoscere che la Sicilia si caratterizza anche per uno scarso senso di identità ed una scarsa consapevolezza, da parte della comunità locale, del proprio ruolo e della propria importanza, e soprattutto per un disinteresse alle questioni ambientali ed alla salvaguardia del territorio. Nel corso degli ultimi anni si è creata una forte coscienza civile che ha portato ad un maggiore interesse nei confronti dell'ambiente in cui si vive.

Il territorio della provincia di Palermo, su cui le attività del progetto di concentrano, è caratterizzato da bellezze uniche, paesaggi, prodotti tipici, biodiversità in natura e nella cultura, una ricchezza tanto bella quanto fragile, che va tutelata e valorizzata ogni giorno, una bellezza di cui bisogna prendersi cura. Purtroppo però, il territorio siciliano è carente di Centri di Educazione Ambientali situati in aree urbane che si dedichino alla promozione continua dell'educazione ambientale ed alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti i cittadini e non solamente agli istituti scolastici. Per questo motivo, all'interno della sede di Legambiente Sicilia è presente un Centro di Educazione Ambientale dove quotidianamente si porta avanti un lavoro di sensibilizzazione su queste tematiche. Attraverso il progetto di servizio civile e con il contributo degli operatori volontari in SCU, si mira ad ampliare tale offerta alla cittadinanza.

Da anni ormai L'associazione Legambiente Sicilia Onlus, con sede a Palermo, opera a livello regionale ed in sinergia con tutti i suoi circoli con diverse attività:

Promozione di buone pratiche in materia di tutela ambientale tra i cittadini, le aziende e le amministrazioni comunali

Educazione ambientale nelle scuole;

Organizzazione di incontri che siano luogo di dialogo tra i portatori di interesse che concorrono alla tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile del territorio;

Realizzazione di campagne per la tutela della natura e dei beni culturali;

Sportello per il volontariato;

Realizzazione di laboratori ed attività di monitoraggio scientifico.

Nel territorio siciliano, infatti, ma ancor più nel suo Capoluogo, considerato oggi un importante centro strategico del mediterraneo per la sua posizione geografica e per i suoi attuali assetti geopolitici in cui riveste grande importanza la relazione tra la geografia fisica e l'azione politica, è sempre più urgente la necessità di avere un luogo, non solo fisico, di scambio e di acquisizione di conoscenze, valori, attitudini ed esperienze (anche lavorative); tale determinazione e motivazione permetterebbe ai cittadini, soprattutto giovani, di agire individualmente e collettivamente per comprendere e risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente, anche attraverso la crescita di azioni e politiche di sviluppo sostenibile. Questa analisi scaturisce anche in considerazione del fatto che, ad esempio, per i giovani Palermitani dai 15 ai 29 anni, che rappresentano il 17,2% della popolazione residente (fonte: Istat 1/1/2018), vi sono poche opportunità lavorative e uno scarso interesse volontaristico, fondamentale per avviare un percorso di cittadinanza attiva utile anche nello sviluppo di competenze che possano agevolare la crescita individuale. Infatti nel 2017 il tasso percentuale di disoccupazione per i giovani compresi tra i 15 e i 29 anni ammontava al 49,7% nel 2017 (Fonte: Istat), tra le più alte in Italia nonostante la diminuzione di 6,9 punti percentuali rispetto al 2016

Palermo residenti al 2018 : 1.260.193 (Istat gennaio 2018)

% Giovani 15-29 anni Comune di Palermo 17,2% (Istat 2018)

Legambiente, attraverso la sua rete nazionale, elabora dati relativi ad importanti tematiche quali:

- Inquinamento atmosferico (dati dal Dossier Mal'Aria di città 2018 – Legambiente)

Oggi il 92% degli italiani intervistati si dichiara preoccupato (il 33% molto preoccupato) per la qualità dell'aria nelle città italiane (erano il 72% a novembre dello scorso anno come rilevato dal sondaggio realizzato da Lorien Consulting per il Forum Quale Mobilità? dello scorso 30 novembre, promosso da Legambiente e Kyoto club.

L'aria in città, negli ultimi decenni, è progressivamente migliorata per via di una migliore qualità dei carburanti, di un mix energetico più favorevole, di innovazioni tecnologiche che hanno permesso un contenimento delle emissioni (anche se il sistema degli standard Euro dei veicoli non ha prodotto i risultati attesi).

Nei centri urbani con più di 250mila abitanti l'analisi dell'evoluzione delle concentrazioni medie annue di Pm10 tra il 2016 e il 2012 conferma questo trend, con cali dei valori consistenti, ad esempio, a Verona o a Firenze e diminuzioni più contenute a Palermo o a Venezia. Tuttavia l'inquinamento atmosferico in Italia e in alcune aree UE rappresenta una delle principali minacce ambientali e sanitarie contemporanee: la quantità di polveri sottili è maggiore rispetto a quella suggerita dai valori guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la tutela della salute.

Nella città di Palermo, a seguito di un tavolo operativo inter-assessoriale, sono stati preliminarmente presi in esame i dati registrati dalle centraline cittadine, che mostrano come nel 2017 si siano verificati soltanto 24 sforamenti dei limiti di PM10 (il limite di legge è di 35), "un dato che conferma il miglioramento della situazione cittadina, con i primi effetti visibili dell'entrata in servizio del Tram, della ZTL e dell'aumento dell'offerta di mobilità dolce e sostenibile" - cit. Sindaco Leoluca Orlando dal sito istituzionale del Comune-, ma nonostante il significativo miglioramento del traffico rimane la necessità di portare avanti una politica educativa nei confronti della cittadinanza, sempre più convinti che un approccio passivo, in cui misure e provvedimenti vengono calati dall'alto da parte delle amministrazioni, non è più sufficiente per trovare soluzioni e consensi.

- Inquinamento delle acque e tutela della risorsa idrica

L'acqua è un bene comune, fondamentale per la vita. Gli effetti dei mutamenti climatici, l'inquinamento, gli sprechi, la rendono una risorsa sempre più scarsa e al centro di gravi tensioni sociali in particolare nei paesi del sud del mondo. Circa 700 milioni di persone in 43 paesi soffrono per crisi idrica e le stime prevedono un aumento sino a 4 miliardi nel 2025.

Nel nostro Paese solo il 41% del carico generato subisce un trattamento conforme alla direttiva (rispetto ad una media europea del 69%), 18 milioni di cittadini scaricano i loro reflui nei fiumi, nei laghi e nel mare senza depurazione, 9 milioni non sono serviti dalla rete fognaria, 1 milione beve acqua del rubinetto in deroga ai parametri di qualità per arsenico, boro e fluoruri. Oltre alle

perdite delle reti di distribuzione che, per il 2015, sono state stimate in circa 924 milioni di metri cubi di acqua potabile. Le acque interne non godono di ottima salute, i laghi sono sempre più a secco e minacciati da scarichi fognari non depurati, circa il 60% delle acque lacustri non ha raggiunto l'obiettivo fissato dalle direttive europee, e sconosciuto lo stato chimico del 78% delle nostre acque superficiali e lo stato ecologico del 56%.

In Sicilia, stando ai dati dell'Arpa e contenuti nel 'Report controlli 2017', infatti, esistono 438 impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ma appena il 17,5% dei macchinari opera attualmente con autorizzazione allo scarico in corso di validità; la restante parte, invece, in assenza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta o è destinatario di decreti di diniego allo scarico. Il 18% degli impianti, poi, non è attivo (ovvero realizzato ma non è connesso alla rete fognaria, esistente ma non attivo o in stato di by-pass).

Dalla campagna di monitoraggio dello stato chimico delle acque sotterranee del Distretto Idrografico della Sicilia relativa all'anno 2015 effettuata da "ARPA Sicilia" emerge che, nel Centro Idrico Sotterraneo "Piana di Palermo" la presenza di una stazione rappresentativa (pozzo Astoria) è risultata in stato scarso a causa del superamento di SQA e VS per i parametri Nitrati, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Sommatoria organo alogenati.

- Illeciti ambientali e gestione integrata dei rifiuti

Il 2017 ha registrato un aumento del 18,6% degli illeciti ambientali rispetto all'anno precedente, sommando un totale di 30.692 reati contestati dalle Forze dell'ordine. Ciò significa che sono stati verbalizzati più di 84 reati al giorno, 3,5 ogni ora. Numeri che, se da una parte raccontano un paese ancora afflitto dagli ecocriminali, dall'altra parlano del successo dell'attività di contrasto, che può vantare anche un rinnovato apparato sanzionatorio legato alla legge 68 del 2015.

La Sicilia, nel suo complesso, è una terra martoriata da cave in disuso, discariche abbandonate, ex centri industriali mai bonificati. La gestione dei rifiuti in Sicilia, definita dai media una polveriera pronta ad esplodere, con particolare riferimento alla città di Palermo, territorio individuato per la realizzazione della presente proposta progettuale, è ormai al collasso. Nonostante i vari tentativi di risoluzione del problema, la quantità di rifiuti prodotta non è diminuita, e di contro si assiste all'aumento giornaliero dei rifiuti non conferiti e gettati in strade e campagne.

Nel contesto europeo l'Italia risulta essere uno dei paesi meno virtuosi, con la Sicilia, al centro di un'emergenza rifiuti sempre più pressante, che si colloca all'ultimo posto tra le città italiane per la raccolta differenziata, che si arresta su valori che ad oggi sono inferiori al 10%.

Biodiversità

L'Italia è tra i Paesi europei più ricchi di biodiversità, ospitando circa la metà delle specie vegetali presenti e il maggior numero per quanto riguarda le piante superiori autoctone (nell'intero bacino del Mediterraneo, che è considerato una delle aree mondiali a maggiore biodiversità, è dietro solo alla Turchia quanto a numero di specie ospitate). Nello specifico, si contano 8.195 specie e sottospecie distribuite in 1.092 generi e 152 famiglie, di cui 1.708 sono gli endemismi (specie cioè esclusive del territorio italiano) e 26 probabilmente estinte. Le piante a fiore contano in totale 8.034 specie. I Muschi ne annoverano 852 e le Epatiche 279. Riguardo invece la fauna, il nostro Paese ospita circa un terzo di tutte le specie animali attualmente note in Europa: circa 55.000 invertebrati (95% del totale), 1.812 Protozoi (3%) e 1.265 specie di Vertebrati (2%). Relativamente ai funghi visibili ad occhio nudo, sono infine conosciute circa 20.000 specie. Malgrado questa ricchezza, anche in Italia la biodiversità sta rapidamente diminuendo come conseguenza diretta o indiretta delle attività umane. Si stima una perdita annuale di specie pari allo 0,5% del totale e negli ultimi decenni, nonostante gli sforzi di conservazione messi in atto, lo stato complessivo della biodiversità italiana si è deteriorato: in totale, infatti, 596 delle specie valutate tra terrestri, di acqua dolce e marine, pari ad oltre un quinto del totale, sono a rischio di estinzione.

SEDE DI ATTUAZIONE DI ACIREALE

Il comune di Acireale è stato costruito su un altopiano di origine lavica chiamato la Timpa, che, con i suoi 161 metri di altezza, la pone quasi a strapiombo sul mar Ionio. La costa, dove sorgono diverse borgate, è caratterizzata dalla scogliera di origine lavica. Situato nella Sicilia orientale, alle pendici meridionali dell'Etna, il comune di Acireale è il secondo più popoloso della città

metropolitana di Catania.

All'interno del contesto naturalistico dell'altopiano La Timpa l'associazione Lega per l'Ambiente Sartorius Waltershausen nasce per promuovere la partecipazione dei cittadini alla difesa della propria qualità di vita proteggendo l'uomo, il suo ambiente e tutte le specie animali e vegetali. Si è fortemente impegnata per la tutela e la valorizzazione del territorio acese con particolare attenzione alle aree di valore ambientale e alla Riserva Naturale Orientata "La Timpa".

La riserva viene istituita definitivamente nell'aprile del 1999 dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia, grazie anche ad un vastissimo movimento di opinione ed alla sensibilità degli abitanti del territorio.

La riserva è stata istituita per consentire la conservazione, la tutela e la valorizzazione di un'area dall'enorme patrimonio naturalistico, geologico e paesaggistico. Le motivazioni iniziali sono tuttavia riduttive rispetto alle reali valenze poiché malgrado l'elevato grado di antropizzazione, il sito rappresenta inoltre il lembo boscato a più bassa quota del versante orientale Etno appartenente all'antico Bosco di Aci, bosco che nei primi dell'800 ricopriva una vasta fascia del suddetto versante.

Queste aree hanno permesso la conservazione di una ricca fauna silvicola e di una numerosa fauna invertebrata della fascia pedemontana etnea e rappresentano importante rifugio per tante specie di vertebrati.

La Timpa è una scarpata lavica estesa circa 8 km a ridosso della costa di Acireale (CT) È caratterizzata dalla sovrapposizione di rocce di origine vulcanica riconducibili a diversi periodi eruttivi dell'Etna, rese gradinate della tettonica dell'area e in particolare dal movimento della faglia di Acireale.

L'estensione totale è di 225,34 ha, distinte in Riserva (Zona A) di 140,20 ha e Preriserva (Zona B) di 85,14 ha. Si tratta di un massiccio formato a gradinate e faglie, originato sin dal cratere centrale sembra emergere con le sue lave dal mare. È formato da una sovrapposizione di strati avvenute nelle varie epoche. Grazie alla particolare conformazione, che rende impervio l'accesso e la fruizione, il territorio della riserva si presenta conservato ed in larga parte quasi incontaminato, pur se inserita in un contesto particolarmente antropizzato. È rigogliosa la vegetazione in particolare quella artistica ed erbacea che costituiscono la tipica macchia mediterranea.

I rischi ambientali che insistono sul territorio della Riserva sono il rischio di dissesto idrogeologico, il rischio di incendi ed i rischi legati alla salvaguardia della biodiversità;

Tra le attività principali svolte dal circolo:

attività di laboratorio per la divulgazione e conoscenza degli ambienti naturali proposta ad Istituti scolastici di ogni ordine e grado ed altri enti/gruppi; visite guidate nella R.N.O La Timpa corsi di formazione per educatori ambientali e per accompagnatori naturalistici;

finalizzazione di campagne annuali nazionali dell'associazione Legambiente quali "Non ti scordar di me-Scuole", "Festa dell'albero", "Puliamo il Mondo", "Ecomostri", "Guida blu del Touring"; produzione per l'Ente gestore (Riserva) di materiale didattico vario, cartellonistica, schede descrittive;

gestione del Centro Visite presso R.N.O La Timpa di Acireale (periodo 2002- 2012 e di nuovo dal 2016 ad oggi) in convenzione con Dip. Regionale Azienda Regionale Foreste Demaniali, ente gestore della Riserva.

realizzazione e svolgimento progetto "Un Tocco di... ambiente, cultura, futuro", finanziato dal bando "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, volto alla tutela e valorizzazione del bene naturalistico "Fortezza del Tocco" situato (Ottobre 2015-Aprile 2018)

campi di volontariato internazionale all'interno della Riserva

Nel territorio di Acireale mancano strutture adibite alla promozione continua dell'educazione ambientale e le attività legate a tale settore risultano carenti o confinate esclusivamente ai contesti scolastici (nel comune esistono 18 scuole secondarie di secondo grado).

Acireale residenti al 2018 : 52269 (Istat dicembre 2017)

% Giovani 15-29 anni Comune di Acireale 17,4% ovvero 9097 giovani

18 scuole secondarie di secondo grado nel Comune

Le campagne di promozione e di sensibilizzazione portate avanti dal circolo, sono riuscite a coinvolgere giovani delle scuole e cittadini del territorio, ma è ancora carente ad Acireale un luogo di incontro per lo scambio di buone pratiche e per lo sviluppo di esperienze di cittadinanza attiva. Attraverso il contributo degli operatori volontari in SCU si vuole ampliare, dunque, la promozione della salvaguardia ambientale attraverso politiche di educazione non formale.

Le visite alla riserva della Timpa hanno determinato una spinta verso la conoscenza del territorio di appartenenza ed ha permesso lo sviluppo di un interesse maggiore per la manutenzione e la cura dell'ambiente. Infatti, garantire un buon livello di pulizia e sistemazione di aree protette e delle sue strutture, è importante per mantenere elevata la visibilità delle aree naturali anche attraverso lo svolgimento di azioni di fruizione e di sensibilizzazione, nonché attraverso l'apertura dei centri visitatori.

Anche ad Acireale, l'alto tasso di disoccupazione, ha generato un calo nell'interesse volontaristico soprattutto tra i giovani, e di conseguenza una perdita di attenzione verso il proprio futuro in termini di raggiungimento del "bene comune". Per questo motivo, tramite il progetto di servizio civile, attraverso il lavoro di sorveglianza della Riserva, di manutenzione e di cura, si intende coinvolgere più cittadini nella voglia di capire, approfondire e partecipare attivamente nella scelta delle possibili soluzioni. Tale partecipazione può diventare la chiave di lettura per ottenere percorsi condivisi, consapevoli e prolifici che portino al raggiungimento di obiettivi concreti, strutturati e duraturi.

Gli operatori volontari in SCU verranno così distribuiti all'interno delle due sedi di attuazione del progetto:

Sede	N.
Legambiente Sicilia ONLUS	4
Circolo di Legambiente di Acireale	2

L'azione sinergica di Legambiente Sicilia e del circolo Sartorius Waltershausen di Acireale insieme ad altre associazioni, organizzazioni, scuole, Comuni, permetterebbe di sviluppare al meglio una politica di risanamento, dare una maggiore visibilità alle buone pratiche e incrementare la promozione della "salvaguardia ambientale".

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Una delle maggiori criticità sul tema su cui bisogna intervenire efficacemente è paradossalmente costituita proprio dalla mancanza di conoscenza, nella nostra collettività, di questo immenso patrimonio. Molto spesso infatti i cittadini risultano inconsapevoli o, nei casi più favorevoli, poco informati sul fatto che per tutta una serie di fattori il nostro Paese custodisce la gran parte della biodiversità presente nel continente europeo.

Dall'analisi di questi contesti e dal lavoro portato avanti dagli Enti attuatori, vengono individuati e rilevati alcuni bisogni:

limitato coordinamento tra i diversi soggetti che operano a livello istituzionale per le politiche di risanamento della qualità dell'aria, dell'acqua e della tutela della biodiversità; frammentarie e isolate le azioni volte al risanamento della qualità dell'aria, dell'acqua e della tutela della biodiversità da parte degli Enti;

permangono cattive abitudini da parte dei cittadini e risultano insufficienti le informazioni per promuovere le buone abitudini in materia di tutela ambientale;

Scarso interesse e coinvolgimento dei cittadini nella protezione dell'ambiente e del territorio attraverso le attività di volontariato;

carenza di percorsi di educazione non formale che contrastino la povertà educativa difficoltà nel potenziare

<p>1. <u>criticità</u>: limitato coordinamento tra i diversi soggetti che operano a livello istituzionale per le politiche di risanamento della qualità dell'aria, dell'acqua e della tutela della biodiversità.</p>	<p>N. di riunioni N. di soggetti (referenti di Enti, associazioni, scuole, volontari) coinvolti nelle riunioni e ai gruppi di lavoro N. di attività condotte in partnership</p>
<p>2. <u>criticità</u>: frammentarie e isolate le azioni volte al risanamento della qualità dell'aria, dell'acqua e della tutela della biodiversità da parte degli Enti con la necessità di offrire maggiore visibilità alle <i>best practices</i></p>	<p>N. di momenti di confronto pubblici N. di adesioni alle Campagne da parte degli enti locali, associazioni, scuole, volontari</p>
<p>3. <u>criticità</u>: Insufficienza di informazioni per la promozione di corrette abitudini da parte dei cittadini.</p>	<p>N. di comunicati stampa e video report N. di aggiornamenti delle pagine web (sito, facebook, twitter, youtube) N. Dossier prodotti</p>
<p>4. <u>criticità</u>: Scarsa partecipazione nel volontariato. Secondo i dati ISTAT relativi al 2015 che emergono dal censimento permanente del non profit, in Sicilia operano poco più di 216mila volontari, c.a 426 volontari ogni 10mila abitanti. Un dato relativo alla popolazione residente ben al di sotto della media italiana, che è più del doppio di quella siciliana (oltre 900 volontari ogni 10mila abitanti). Rispetto alla popolazione residente, la presenza di volontari è tra le più basse d'Italia, seconda solo alla Campania. I dati mostrano un altro aspetto: la Sicilia è l'unica regione che vede diminuire il numero dei volontari nel 2015 rispetto al 2011, quando erano 225mila. Una diminuzione di tre punti percentuali, mentre in tutta Italia risulta in crescita e con una media di più 16 punti percentuali. In crescita, invece, sono le istituzioni del non profit in generale che nel 2015, rispetto al 2011, crescono del 4 per cento, con oltre 20mila attive sull'isola.</p>	<p>N. infodays nelle scuole N. infodays nelle Università N. infodays nei centri di aggregazione giovanile N. volontari coinvolti nelle attività N. volontari che partecipano alla vita Associativa</p>
<p>5. <u>criticità</u>: povertà educativa e scarsità di attività di educazione non formale che rafforzino le competenze nelle discipline STEM (Scienze, Technology, Engineer, Math).</p>	<p>N. incontri di educazione non formale N. attività di citizen sciences N. classi coinvolte N. studenti coinvolti</p>
<p>6. <u>criticità</u>: Necessità di garantire un adeguato livello di sorveglianza della R.N.O. La Timpa.</p>	<p>N. sopralluoghi svolti N. azioni di pulizia e manutenzione N. monitoraggi effettuati</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari

- N. 1000 cittadini coinvolti nelle campagne, iniziative, eventi;
- Coordinamento di N. 48 circoli locali di Legambiente Sicilia e loro soci;
- N. 200 studenti universitari e giovani appartenenti a gruppi formali ed informali, stagisti e tirocinanti direttamente coinvolti nelle attività nella provincia di Palermo ed Acireale;
- N. 800 alunni delle scuole e delle classi che aderiranno alle attività proposte e N. 30 insegnanti nelle province di Palermo ed Acireale;
- N. 20 coordinatori/responsabili delle associazioni del terzo settore coinvolte a livello regionale con particolare attenzione a quelle presenti nelle sedi di attuazione del progetto;
- N.10 amministratori e funzionari tecnici degli enti pubblici;
- N. 10 aziende del territorio siciliano che

Beneficiari

- Amministrazioni Comunali dei territori in cui si opera che beneficeranno del progetto sia in termini di valorizzazione e di conoscenza, che in termini di promozione dello sviluppo locale;
- altri soggetti sia istituzionali che sociali che operano nei territori di riferimento

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Le amministrazioni, gli Enti, le Associazioni i cittadini hanno l'“obbligo” morale e legislativo di tutelare e difendere il patrimonio ambientale (inteso a 360°) e culturale in cui vivono. Tutti i soggetti sono invitati ad investire attenzione e risorse nella conoscenza e salvaguardia del loro ambiente, sia per individuare e tutelare il proprio inestimabile valore, sia per prevenire l'insorgere di possibili eventi dannosi e irreversibili.

Il limitato coordinamento tra i diversi soggetti che operano a livello locale evidenzia la necessità di agire in rete superando frammentarie e isolate azioni e offrire maggiore visibilità alle iniziative locali tramite campagne, eventi, interventi ambientali di ripristino, recupero e salvaguardia.

Emergono, altresì parziali competenze volte a costruire una cultura scientifica e nel rafforzare l'educazione alla sostenibilità ambientale. Da ciò ne deriva la necessità di promuovere iniziative scientifiche pubbliche e percorsi di educazione ambientale.

Non per ultimo si registra una dispersione dell'informazione su temi ambientali e sul valore del patrimonio ambientale e culturale da preservare, ne consegue la necessità di rafforzare l'informazione e la divulgazione per valorizzare e tutelare i beni naturali, la biodiversità, la cultura e il paesaggio.

Pertanto con il presente progetto si intende:

1. stimolare la cooperazione con gli Enti e i soggetti presenti sul territorio (agire in rete),
2. raccordare le iniziative locali con campagne ed eventi di respiro regionale
3. incidere maggiormente sulla divulgazione e informazione

Le attività svolte da **Legambiente Sicilia** e dal **Circolo Legambiente Sartorius von Waltershausen** vengono programmate annualmente sulla base di un'attenta analisi dei bisogni e delle problematiche; questa fase assume un'importanza fondamentale perché consente di attivare azioni realmente necessarie consentendo di avviare alcune azioni di monitoraggio, di scoperta di eventuali errori e riorientamento delle attività da svolgere.

L'esperienza maturata in questi anni ha consentito di evidenziare le seguenti criticità/bisogni che necessitano di una particolare attenzione e di una specifica programmazione.

Molti sono i soggetti, sia pubblici che privati, che operano nel settore della tutela e salvaguardia

dell'ambiente, della gestione del territorio, la cui attività si intreccia con quelle previste dal progetto.

Relativamente agli attori e soggetti operanti nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente in Sicilia: Regione Siciliana, Province regionali o Città Metropolitane, Università, Associazioni ambientaliste, Dipartimento Regionale Protezione Civile, WWF, CAI – Club Alpino Italiano, GRE – Gruppi di Ricerca Ecologici, Rangers d'Italia, LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli, Italia Nostra..

Poiché la della tutela e salvaguardia dell'ambiente è un'attività complessa ed articolata che prevede numerose azioni di vario tipo ed in diversi ambiti (turismo, agricoltura, monitoraggio ambientale, didattica, pianificazione ambientale, sorveglianza ambientale, ecc.), nei territori operano diversi enti, sia istituzionali che privati, e di diversi attori operanti sul territorio.

Molti sono i soggetti, sia pubblici che privati, che operano nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della gestione del territorio, la cui attività si intreccia con quelle previste dal progetto. Relativamente agli attori e soggetti operanti nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente in Sicilia: Regione Siciliana, Province regionali o Città Metropolitane, Università, Associazioni ambientaliste, Dipartimento Regionale Protezione Civile.

Poiché la tutela e salvaguardia dell'ambiente è un'attività complessa ed articolata che prevede numerose azioni di vario tipo ed in diversi ambiti (turismo, agricoltura, monitoraggio ambientale, didattica, pianificazione ambientale, sorveglianza ambientale, ecc.), nei territori operano diversi enti, sia istituzionali che privati, e di diversi attori operanti sul territorio. A titolo di esempio, la tabella che segue riporta l'elenco dei soggetti che a vario titolo operano nel territorio.

Soggetti istituzionali

Amministrazioni Comunali
Capitaneria di Porto
Corpo Forestale
Soprintendenze ai BB.CC.AA.
Province Regionali

Soggetti sociali

Società civile e cittadini
Diportisti e turisti
Associazioni ambientaliste
Pescatori
Associazioni di categoria

Istituti scolastici

Distretti turistici
Genitori
Enti di formazione

8) Obiettivi del progetto ()*

Premessa

La finalità principale del progetto "Volontariato scientifico al servizio della Natura" è quella di promuovere la cultura del volontariato e coinvolgere i giovani in un processo di crescita e formazione, attraverso la loro partecipazione alle attività di tutela, valorizzazione e promozione delle aree naturali protette. Il progetto si propone altresì di contribuire alla promozione del consenso ed alla crescita della consapevolezza ambientale nella comunità locale, nonché di stimolare la nascita di uno sviluppo socio-economico basato sulla tutela delle emergenze naturali e culturali dei territori.

La partecipazione, il coinvolgimento e l'inserimento degli operatori volontari in SCU nelle attività previste dal presente progetto permetterà di:

- creare occasioni di confronto e scambio e ampliare la rete delle collaborazioni
- raccordare le iniziative locali con le campagne ed eventi a carattere regionale e promuovere interventi sulle tematiche del progetto
- stimolare la partecipazione dei cittadini al fine di accrescere la sensibilità ambientale e il senso civico e promuovere la diffusione della cultura e stili di vita sostenibili e del volontariato
- rafforzare l'informazione e produrre divulgazione

Nel contempo ci si attende di sviluppare opportunità di aggregazione e partecipazione degli stessi operatori volontari in SCU alla vita dell'associazione, responsabilizzandoli sui temi del presente progetto.

Criticità	Obiettivo	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
<p>1. Limitato coordinamento tra i diversi soggetti che operano a livello istituzionale per le politiche di risanamento della qualità dell'aria, dell'acqua, di contrasto agli illeciti ambientali e della tutela della biodiversità.</p> <p>(solo sede di attuazione di Palermo)</p>	<p>Agire in rete con soggetti istituzionali e non per costruire delle comunità educanti facilitando la collaborazione tra i cittadini, gli enti territoriali, la comunità scientifica, il mondo della scuola e il mondo del terzo settore.</p>	<p>N. 10 riunioni N. 10 soggetti (referenti di Enti, associazioni) coinvolti nelle riunioni e ai gruppi di lavoro N. 10 attività condotte in partnership</p>	<p>N. 15 riunioni N. 20 soggetti (referenti di Enti, associazioni) coinvolti nelle riunioni e ai gruppi di lavoro N. 15 attività condotte in partnershi</p>
<p>2. frammentarie e isolate le azioni volte al risanamento della qualità dell'aria, dell'acqua, della tutela della biodiversità e del contrasto agli illeciti ambientali da parte degli Enti con la necessità di offrire maggiore visibilità alle <i>best practices</i>.</p>	<p>promuovere iniziative per creare occasioni di scambio e raccordare le iniziative locali con le campagne ed eventi a carattere regionale per offrire maggiore visibilità</p>	<p>N. 10 momenti di confronto pubblici N. 60 adesioni alle Campagne da parte degli enti locali, associazioni, scuole</p>	<p>N. 15 momenti di confronto pubblici N. 80 adesioni alle Campagne da parte degli enti locali, associazioni, scuole</p>
<p>3. Insufficienza di informazioni per la promozione di corrette abitudini da parte dei cittadini.</p>	<p>Produrre e diffondere dossier e rapporti statistici e rafforzare la divulgazione dell'informazione e della comunicazione attraverso il web e i media.</p>	<p>N. 10 comunicati stampa e video report N. 100 aggiornamenti delle pagine web (sito, social media) dedicate alle iniziative N. 8000 iscritti newsletter periodiche N. 6 dossier prodotti</p>	<p>N. 15 comunicati stampa e video report N. 150 aggiornamenti delle pagine web (sito, facebook, twitter, youtube) dedicate alle iniziative N. 9000 iscritti newsletter periodiche N. 8 dossier prodotti</p>

<p>4. Scarsa partecipazione dei cittadini nel volontariato.</p> <p>la Sicilia è l'unica regione che vede diminuire il numero dei volontari nel 2015 rispetto al 2011, quando erano 225mila. Una diminuzione di tre punti percentuali, mentre in tutta Italia risulta in crescita e con una media di più 16 punti nonostante il numero di enti non profit sia in aumento di quattro punti percentuali.</p>	<p>promuovere tra i giovani e nelle scuole la cultura del volontariato ambientale e del Servizio Civile Universale per la tutela del territorio</p>	<p>N. 5 infodays nelle scuole N. 0 infodays nelle Università N. 0 infodays nei centri di aggregazione giovanile N. 500 volontari coinvolti nelle attività N. 270 volontari che partecipano alla vita associativa N. 10 azioni di pulizia e manutenzione N. 10 monitoraggi effettuati</p>	<p>N. 10 infodays nelle scuole N. 3 infodays nelle Università N. 3 infodays nei centri di aggregazione giovanile N. 1000 volontari coinvolti nelle attività N. 400 volontari che partecipano alla vita associativa N. 15 azioni di pulizia e manutenzione N. 15 monitoraggi effettuati</p>
<p>5. Povertà educativa e scarsità di attività di educazione non formale che rafforzino le competenze nelle discipline STEM (Scienze, Technology, Engineer, Math)</p>	<p>favorire nelle scuole percorsi di educazione non formale, in contrasto alla povertà educativa, attraverso un approccio basato sul learning by doing</p>	<p>N. 80 incontri di educazione non formale N. 40 attività di citizen science N. 30 classi coinvolte N. 600 studenti coinvolti</p>	<p>N.120 incontri di educazione non formale N. 100 attività di citizen science N. 40 classi coinvolte N. 1000 studenti coinvolti (elementari, medie, superiori, università)</p>
<p>6. Difficoltà nel potenziare le attività svolte da operatori e collaboratori della R.N.O. "La Timpa" di Acireale</p> <p>(solo sede di attuazione di Acireale)</p>	<p>Mantenere e potenziare le attività già svolte dal personale e dai collaboratori - sorveglianza del territorio, monitoraggio ambientale, conservazione della natura</p>	<p>N. sopralluoghi svolti: 40 N. azioni di pulizia e manutenzione:10 N. monitoraggi effettuati: 9</p>	<p>N. sopralluoghi svolti: 60 N. azioni di pulizia e manutenzione: 15 N. monitoraggi effettuati: 15</p>

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Si specifica che alcuni obiettivi individuati verranno raggiunti attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da entrambe le sedi di attuazione, mentre altri obiettivi saranno realizzati specificatamente in una o nell'altra sede previste dal progetto.

Obiettivo 1 - necessità di agire in rete con soggetti istituzionali e non per costruire delle comunità educanti facilitando la collaborazione tra i cittadini, gli enti territoriali, la comunità scientifica, il mondo della scuola e il mondo del terzo settore

Azione 1.1.1 - incontri con gli enti locali per conoscere le iniziative in programmazione e metterle in rete attraverso campagne ed eventi a respiro regionale in collaborazione con tutti i partner del presente progetto

Attività 1.1.1.1 - individuare, convocare e/o mantenere i contatti con i diversi soggetti

Attività 1.1.1.2 - coordinare e identificare le iniziative locali, definire aspetti logistici e il calendario

Attività 1.1.1.3 - monitoraggio e verifica della ricaduta

Queste attività verranno portate avanti solo dalla sede di Legambiente Sicilia a Palermo.

Obiettivo 2 - Promuovere iniziative per creare occasioni di scambio e raccordare le iniziative locali con le campagne ed eventi a carattere regionale per offrire maggiore visibilità

Azione 2.1.1 - realizzare le campagne a livello regionale e le attività sul territorio

Attività 2.1.1.1 - pianificare e programmare le campagne sotto descritte, distribuire e assegnare compiti e mansioni operative. Raccogliere le adesioni degli enti

Attività 2.1.1.2 - INQUINAMENTO ATMOSFERICO: iniziative contro lo smog ed attività di monitoraggio sulla qualità dell'aria.

Attività 2.1.1.3 - ACQUE: attività di sensibilizzazione e monitoraggio sulla qualità delle acque e sull'utilizzo responsabile della "risorsa acqua".

Attività 2.1.1.4 - ILLECITI AMBIENTALI E GESTIONE INTEGRATA DEI

RIFIUTI: attività di sensibilizzazione e monitoraggio degli illeciti ambientali.

Sviluppo della campagna di volontariato ambientale "Puliamo il Mondo", dedicata alla cura del territorio.

Attività 2.1.1.5 - BIODIVERSITA': Giornate di sensibilizzazione sull'importanza dei nostri boschi e per conoscerne le fragilità e le peculiarità. Azioni concrete di tutela e monitoraggio del patrimonio naturalistico.

Attività 2.1.1.6 - CAROVANA DEGLI APPENNINI: campagna dedicata al turismo dolce per rimettere al centro la straordinaria bellezza dei nostri paesaggi montani.

Queste attività verranno portate avanti solo dalla sede di Legambiente Sicilia a Palermo.

Obiettivo 3 - Produrre e diffondere dossier e rapporti statistici e rafforzare la divulgazione dell'informazione e della comunicazione attraverso il web e i media.

Azione 3.1.1 - organizzare eventi seminari in collaborazione con i partner di progetto

Attività 3.1.1.1 - programmazione e definizione delle modalità di conduzione e individuazione dei formatori.

Attività 3.1.1.2 - elaborazione dati raccolti nelle attività di monitoraggio

Attività 3.1.1.3 - divulgazione dell'informativa

Queste attività verranno portate avanti solo dalla sede di Legambiente Sicilia a Palermo.

Obiettivo 4 - Promuovere tra i giovani e nelle scuole la cultura del volontariato scientifico per la tutela ambientale

Azione 4.1.1 - organizzare info days all'interno di scuole, Università e centri di aggregazione giovanile

Attività 4.1.1.1 - realizzazione di seminari e tavoli tematici con enti ed associazioni partner
Attività 4.1.1.2 - realizzazione di banchetti informativi sul volontariato ambientale ed il Servizio Civile

Queste attività verranno portate avanti dalla sede di Legambiente Sicilia a Palermo e dal circolo "Sartorius von Waltershausen" di Acireale.

Obiettivo 5 - favorire nelle scuole percorsi di educazione non formale, in contrasto alla povertà educativa, attraverso un approccio basato sul learning by doing

Azione 5.1.1 - Laboratori di educazione ambientale all'interno degli istituti scolastici, veicolati attraverso il canale istituzionale dell'Ufficio Regionale Scolastico.

Attività 5.1.1.1 - contatti con le scuole e programmazione delle attività.

Attività 5.1.1.2 - svolgimento di attività di educazione ambientale.

Azione 5.1.2 - organizzazione campagne regionali.

Attività 5.1.2.1 - FESTA DELL'ALBERO: ogni anno il 21 novembre si celebrano gli alberi e il patrimonio forestale per il loro indispensabile contributo alla vita. Insieme giovani e giovanissimi studenti delle scuole mettiamo a dimora giovani alberi per riqualificare aree degradate, per aumentare la superficie forestale e per rendere più belli i nostri territori.

Attività 5.1.2.2 - PULIAMO IL MONDO: la più importante campagna di volontariato ambientale nel mondo, dedicata alla cura del territorio per la riqualificazione di spazi urbani e non da restituire alla pubblica fruizione

Attività 5.1.2.3 - BEACH LITTER: campagna di monitoraggio scientifico dei rifiuti "spiaggiati" secondo il protocollo ENEA. Azione che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea sulla marine strategy.

Attività 5.1.2.4 - SPIAGGE E FONDALI PULITI: campagna di sensibilizzazione e volontariato ambientale per la pulizia e la tutela del demanio marittimo.

Attività 5.1.2.5- Inquinamento atmosferico e flussi di traffico: su un opportuna scheda predisposta, annotare nell'arco di un tempo specifico di indagine le tratte percorse in auto e il tempo impiegato per effettuarle (luogo di partenza/luogo di arrivo/distanza /tempo). Attraverso un'elaborazione dei punti di partenza e dei punti di arrivo si individueranno dei possibili percorsi a elevata domanda di mobilità e le principali fermate che i cittadini ritengono utili effettuare su questi itinerari. Il monitoraggio vuol contribuire a sensibilizzare i cittadini ad una nuova cultura della mobilità che ribalti l'ordine nella priorità dell'utilizzo e nel valore dei mezzi di trasporto, che oggi inizia dall'automobile per finire ai piedi che si usano quando proprio non se ne può fare a meno.

Attività 5.1.2.6 - #SOSAria: attraverso l'utilizzo di strumenti sarà possibile effettuare delle campagne di monitoraggio in ambiente urbano misurando le concentrazioni di polveri sottili (PM10 PM2,5) nell'aria. I punti dove eseguire i monitoraggi saranno segnalati dagli stessi cittadini (fase a) secondo il modello di monitoraggio utilizzato per il treno verde 2016.

Attività 5.1.2.7 - Bioblitz sulla biodiversità: I bioblitz sono delle attività svolte da gruppi coordinati da personale esperto, tecnico o da ricercatori che, con i cittadini, collaborano o nella raccolta dati scientifici su un dato ambiente (es. censimenti di uccelli, rilevamenti della vegetazione, campionamenti di insetti, raccolta dati su parametri ambientali ed ecologici ecc...) oppure nel contrasto alle specie invasive aliene, dove quella del bioblitz risulta essere un'attività anche dal valore educativo e comunicativo ampiamente utilizzata

Il coordinamento di tali attività verrà effettuato nella sede di Legambiente Sicilia a Palermo ma verranno coinvolti tutti i circoli del territorio compresa la sede del Circolo di Acireale "Sartorius von Waltershausen", sede attuativa del progetto.

Obiettivo 6 - Mantenere e potenziare le attività già svolte dal personale e dai collaboratori - sorveglianza del territorio, monitoraggio ambientale, conservazione della natura.

Azione 6.1.1 - Sorveglianza del territorio

Attività 6.1.1.1 - svolgimento di sopralluoghi su campo per garantire il rispetto dei regolamenti delle R.N.O.; indagine territoriale di valutazione della diffusione degli illeciti ambientali sul

territorio

Attività 6.1.2.1 - collaborazione alle varie attività di ricerca e monitoraggio che vengono svolte annualmente

Queste attività verranno portate avanti solo dalla sede del circolo di Acireale "Sartorius von Waltershausen".

Attività 2.1.1.2 INQUINAMENTO ATMOSFERICO: iniziative contro lo smog ed attività di monitoraggio sulla qualità dell'aria.		x	X									
Attività 2.1.1.3 ACQUE: attività di sensibilizzazione e monitoraggio sulla qualità delle acque e sull'utilizzo responsabile della "risorsa acqua".				x	X							
Attività 2.1.1.4 ILLECITI AMBIENTALI E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI: attività di sensibilizzazione e monitoraggio degli illeciti ambientali. Sviluppo della campagna di volontariato ambientale "Puliamo il Mondo", dedicata alla cura del territorio.						x		x		X		
Attività 2.1.1.5 BIODIVERSITA': Giornate di sensibilizzazione sull'importanza dei nostri boschi e per conoscerne le fragilità e le peculiarità. Azioni concrete di tutela e monitoraggio del patrimonio naturalistico.					X	x	x					x
Attività 2.1.1.6 CAROVANA DEGLI APPENNINI: campagna dedicata al turismo dolce per rimettere al centro la straordinaria bellezza dei nostri paesaggi montani.									x	X		
Obiettivo 3: Produrre e diffondere dossier e rapporti statistici e rafforzare la divulgazione dell'informazione e della comunicazione attraverso il web e i media												
Azione 3.1.1 organizzare eventi seminari in collaborazione con i partner di progetto				x	x	x	x	x		x	x	X
Attività 3.1.1.1 programmazione e definizione delle modalità di conduzione e individuazione dei formatori.				X	x	x	x	x		x	x	x
Attività 3.1.1.2 elaborazione dati raccolti nelle attività di monitoraggio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Attività 3.1.1.3 divulgazione dell'informativa		X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4: Promuovere tra i giovani e nelle scuole la cultura del volontariato scientifico per la tutela ambientale												
Azione 4.1.1 organizzare info days all'interno di scuole, Università e centri di aggregazione giovanile.		x	x	x	x	x				x	x	X

Attività 4.1.1.1 realizzazione di seminari e tavoli tematici con enti ed associazioni partner				X	x	x				x	x	x
Attività 4.1.1.2 realizzazione di banchetti informativi sul volontariato ambientale		x	x	x	x	x	x	x		x	X	x
Obiettivo 5: favorire nelle scuole percorsi di educazione non formale, in contrasto alla povertà educativa, attraverso un approccio basato sul learning by doing												
Azione 5.1.1 Laboratori di educazione ambientale all'interno degli istituti scolastici, veicolati attraverso il canale istituzionale dell'Ufficio Regionale Scolastico			x	x	x	x				x	x	X
Attività 5.1.1.1 contatti con le scuole e programmazione delle attività	X	x										
Attività 5.1.1.2 svolgimento di attività di educazione ambientale			x	x	x	x				X	x	x
Azione 5.1.2 organizzazione campagne regionali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Attività 5.1.2.1 FESTA DELL'ALBERO: ogni anno il 21 novembre si celebrano gli alberi e il patrimonio forestale per il loro indispensabile contributo alla vita. Insieme giovani e giovanissimi studenti delle scuole mettiamo a dimora giovani alberi per riqualificare aree degradate, per aumentare la superficie forestale e per rendere più belli i nostri territori												X
Attività 5.1.2.2 PULIAMO IL MONDO: la più importante campagna di volontariato ambientale nel mondo, dedicata alla cura del territorio per la riqualificazione di spazi urbani e non da restituire alla pubblica fruizione										X		
Attività 5.1.2.3 BEACH LITTER: campagna di monitoraggio scientifico dei rifiuti "spiaggiati" secondo il protocollo ENEA. Azione che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea sulla <i>marine strategy</i> .					X							
Attività 5.1.2.4 SPIAGGE E FONDALI PULITI: campagna di sensibilizzazione e volontariato ambientale per la pulizia e la tutela del demanio marittimo.						X						

Obiettivo 6: Mantenere e potenziare le attività già svolte dal personale e dai collaboratori - sorveglianza del territorio, monitoraggio ambientale, conservazione della natura.

Attività 6.1.1.1 svolgimento di sopralluoghi su campo per garantire il rispetto dei regolamenti delle R.N.O.; indagine territoriale di valutazione della diffusione degli illeciti ambientali sul territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Attività 6.1.2.1 - collaborazione alle varie attività di ricerca e monitoraggio che vengono svolte annualmente		X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari in SCU, incontro di coordinamento progettuale	x											
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio operatori volontari in SCU		x				x	x			x	x	
Monitoraggio olp										x	x	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I partecipanti al servizio civile volontario svolgeranno una concreta esperienza di lavoro, grazie alla quale potranno acquisire nuove conoscenze e competenze sia di tipo professionale (tecnico-scientifiche ed educative) che di tipo relazionale (capacità di ascolto e di negoziazione, saper lavorare in gruppo, ecc.).

Gli operatori volontari in SCU sperimenteranno sul campo diverse attività, tra cui la realizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione ambientale, il monitoraggio ambientale (in collaborazione con esperti di Università ed Enti di ricerca), la partecipazione ad attività seminari formative, la conduzione di escursioni e visite guidate, l'organizzazione di programmi di educazione ambientale.

Gli obiettivi di crescita individuale degli operatori volontari in SCU sono:

- sviluppare coscienza ecologica e senso di appartenenza al territorio;
- acquisire competenze e conoscenze nel settore della conservazione della natura, ed in diversi ambiti ad esso correlati: educazione e animazione ambientale, sviluppo sostenibile, ricerca e monitoraggio ambientale, turismo verde, ecc.;
- applicare conoscenze e competenze, acquisite nel percorso formativo ed educativo scolastico, al mondo del lavoro in campo ambientale;
- applicare conoscenze e competenze, acquisite nel percorso formativo ed educativo scolastico, al mondo del lavoro in campo ambientale;
- acquisire conoscenze e competenze nel campo del diritto e della legislazione ambientale; imparare ad operare in gruppo e in rete grazie ai momenti di scambio, formazione, conoscenza e effettivo lavoro in team

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in SCU verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU sarà di:
Obiettivo 1 - necessità di agire in rete con soggetti istituzionali e non per costruire delle comunità educanti facilitando la collaborazione tra i cittadini, gli enti territoriali, la comunità scientifica, il mondo della scuola e il mondo del terzo settore	<u>Attività 1.1.1.1</u> individuare, convocare e/o mantenere i contatti con i diversi soggetti <u>Attività 1.1.1.3</u> monitoraggio e verifica della ricaduta	Partecipazione alle riunioni del tavolo e dei gruppi di lavoro, compilazione dei report dei singoli incontri. Collaborazione alla definizione del calendario degli eventi e aggiornamento dello status delle collaborazioni. Monitoraggio degli outputs e outcomes e social impact.
Obiettivo 2 - Promuovere iniziative per creare occasioni di scambio e ricordare le iniziative locali con le campagne ed eventi a carattere regionale per offrire maggiore visibilità	<u>Attività 2.1.1.2</u> INQUINAMENTO ATMOSFERICO: iniziative contro lo smog ed attività di monitoraggio sulla qualità dell'aria. <u>Attività 2.1.1.3</u> ACQUE: attività di sensibilizzazione e monitoraggio sulla qualità delle acque e sull'utilizzo responsabile della "risorsa acqua". <u>Attività 2.1.1.4</u> ILLECITI AMBIENTALI E GESTIONE	Organizzazione e realizzazione delle campagne di concerto con i responsabili di campagna e in coordinamento con la segreteria regionale.

	<p>INTEGRATA DEI RIFIUTI: attività di sensibilizzazione e monitoraggio degli illeciti ambientali. Sviluppo della campagna di volontariato ambientale "Puliamo il Mondo", dedicata alla cura del territorio.</p> <p><u>Attività 2.1.1.5 BIODIVERSITA'</u>: Giornate di sensibilizzazione sull'importanza dei nostri boschi e per conoscerne le fragilità e le peculiarità. Azioni concrete di tutela e monitoraggio del patrimonio naturalistico.</p> <p><u>Attività 2.1.1.6 CAROVANA DEGLI APPENNINI</u>: campagna dedicata al turismo dolce per rimettere al centro la straordinaria bellezza dei nostri paesaggi montani.</p>	
<p>Obiettivo 3 - Produrre e diffondere dossier e rapporti statistici e rafforzare la divulgazione dell'informazione e della comunicazione attraverso il web e i media.</p>	<p><u>Attività 3.1.1.2</u> elaborazione dati raccolti nelle attività di monitoraggio</p> <p><u>Attività 3.1.1.3</u> divulgazione dell'informativa</p>	<p>Elaborazione dei dati e redazione dei dossier.</p> <p>Divulgazione dei materiali prodotti attraverso i canali di comunicazione associativi (newsletter, sito web, social media)</p>
<p>Obiettivo 4 - Promuovere tra i giovani e nelle scuole la cultura del volontariato scientifico per la tutela ambientale</p>	<p><u>Attività 4.1.1.2</u> realizzazione di banchetti informativi sul volontariato ambientale</p>	<p>Organizzazione e conduzione degli info point nell'ambito degli info days nelle scuole, università e centri di aggregazione giovanile.</p>
<p>Obiettivo 5 - favorire nelle scuole percorsi di educazione non formale, in contrasto alla povertà educativa, attraverso un approccio basato sul learning by doing</p>	<p><u>Attività 5.1.1.1</u> contatti con le scuole e programmazione delle attività</p> <p><u>Attività 5.1.1.2</u> svolgimento di attività di educazione ambientale</p> <p><u>Attività 5.1.2.1</u> FESTA DELL'ALBERO</p> <p><u>Attività 5.1.2.2</u> PULIAMO IL MONDO</p> <p><u>Attività 5.1.2.3</u> BEACH LITTER</p> <p><u>Attività 5.1.2.4</u> SPIAGGE E FONDALI PULITI</p> <p><u>Attività 5.1.2.5</u> Inquinamento atmosferico e flussi di traffico</p> <p><u>Attività 5.1.2.6</u> #SOSaria</p>	<p>Individuazione degli istituti scolastici e contatti preliminari; partecipazione agli incontri condotti dal responsabile organizzativo ed i referenti scolastici per l'educazione ambientale; organizzazione e svolgimento delle attività di educazione ambientale in collaborazione con il referente; organizzazione e partecipazione alle attività delle campagne nazionali Festa dell' Albero, Puliamo il Mondo, Beach Litter, Spiagge e Fondali Puliti declinate sul territorio.</p>

	<u>Attività 5.1.2.7</u> Bioblitz sulla biodiversità	
Obiettivo 6 - Mantenere e potenziare le attività già svolte dal personale e dai collaboratori - sorveglianza del territorio, monitoraggio ambientale, conservazione della natura	<u>Attività 6.1.1.1</u> svolgimento di sopralluoghi su campo per garantire il rispetto dei regolamenti delle R.N.O.; indagine territoriale di valutazione della diffusione degli illeciti ambientali sul territorio <u>Attività 6.1.2.1</u> collaborazione alle varie attività di ricerca e monitoraggio che vengono svolte annualmente	Guidati dall'OLP ed in collaborazione con i partner, gli operatori volontari in SCU effettueranno sopralluoghi e monitoraggi in aree naturali ed urbane.

Gli operatori volontari in SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari in SCU" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
3	personale esperto, tecnico o ricercatori	Collaboratori partner nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività di citizen science.
1	Chimico	Formazione degli operatori volontari in SCU per le attività di monitoraggio relative alle tematiche acqua ed inquinamento atmosferico
1	Biologo	Formazione degli operatori volontari in SCU per le attività di monitoraggio relative alle tematiche della biodiversità
1	Avvocato	Formazione degli operatori volontari in SCU per le attività di monitoraggio relative alle tematiche sugli illeciti ambientali
1	Geologo	Formazione degli operatori volontari in SCU per le attività di monitoraggio relative alle tematiche della biodiversità
3	Operatori di riserva	Facilitano l'acquisizione di competenze degli operatori volontari. Accompagnano i volontari durante le attività

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

6

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

6

13) Numero posti con solo vitto	0
14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*) Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito	1.145
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)	5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari in SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SCU potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, per complessive 12 ore. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari in SCU prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di

promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU e si esplica in 3 differenti fasi:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: **www.ascsicilia.org** sull'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti.

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Agli operatori volontari in SCU è richiesto il seguente profilo:

- Diploma di scuola media superiore;
- Buona conoscenza della lingua italiana;
- Buone capacità relazionali con il pubblico e con i ragazzi in età scolare;
- Conoscenze di base di informatica;
- Disponibilità alle attività outdoor (escursionismo, speleologia, ecc.);
- Interesse alle tematiche naturalistico-ambientali;
- Disponibilità al lavoro in giorni festivi ed in orari serali;
- Disponibilità agli spostamenti dalla sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede.

Inoltre, possono costituire titoli preferenziali:

- esperienze pregresse in campo ambientale;
- partecipazione ad esperienze associative, in particolare di tipo ambientale (es. associazioni ambientaliste) ed educativo (es. scouts);
- formazione specifica nei settori dell'ambiente, dell'educazione, del turismo, dei beni culturali

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

FORMAZIONE SPECIFICA	Importo
Segreteria attrezzata	0
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	€ 200
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€ 200
Costo complessivo delle dispense	€ 30
Costo totale della cancelleria per al formazione specifica	€ 10
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	€ 160
Totale	€ 600

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	Importo
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 200
Rimborso spese agli operatori volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	€ 800
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, social network giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 200
Realizzazione di n.01 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 600
Totale	€ 1.800

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente	Importo
---	----------------

all'accREDITamento	
Rimborsi spese personale coinvolto per vitto, alloggio e spese di viaggio sostenute, prestazioni erogate	€ 9.500
Totale	€ 9.500

RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	
n. 3 fotocopiatrici	€ 3.000
n. 6 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	€ 5.000
n. 2 macchine fotografiche, 2 videoproiettori	€ 2.000
Utenze dedicate	€ 6.000
Totale	€ 16.000

Spese relative alle attività del progetto	
Rimborsi spesa operatori volontari di SCU	€ 2.300
Attrezzi per giardinaggio e lavoro agricolo	€ 1.600
Attrezzatura tecnica per il monitoraggio acqua e aria	€ 10.000
Carburante attrezzatura agricola	€ 200
Materiali per la realizzazione di laboratori di educazione ambientale	€ 1.000
Materiali informativi legati alle attività del progetto e la loro promozione	€ 11.000
Affitto locali per eventi	€ 4.000
Totale	€ 30.100
Totale	€ 58.000

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
ARPA Sicilia C.F.97169170822	Istituzionale	Fornitura dati e collaborazione nelle attività sotto elencate: <u>Attività 2.1.1.2</u> INQUINAMENTO ATMOSFERICO <u>Attività 2.1.1.3</u> ACQUE <u>Attività 2.1.1.4</u> ILLECITI AMBIENTALI E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI <u>Azione 3.1.1</u> organizzare eventi seminari in collaborazione con i partner di progetto <u>Attività 5.1.2.5</u> Inquinamento atmosferico e flussi di traffico <u>Attività 5.1.2.6</u> #SOSaria
Associazione Geode C.F. 97243600828	Non profit	<u>Attività 4.1.1.1</u> realizzazione di seminari e tavoli tematici con enti ed associazioni partner <u>Attività 5.1.1.2</u> svolgimento di attività di educazione ambientale. <u>Attività 5.1.2.1</u> FESTA DELL'ALBERO <u>Attività 2.1.1.6</u>

		CAROVANA DEGLI APPENNINI
L.C.R. Impianti srl P.I. 06190280823	Profit	<u>Attività 2.1.1.4</u> ILLECITI AMBIENTALI E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI <u>Attività 4.1.1.1</u> realizzazione di seminari e tavoli tematici con enti ed associazioni partner <u>Attività 5.1.2.2</u> PULIAMO IL MONDO <u>Attività 5.1.2.3</u> BEACH LITTER <u>Attività 5.1.2.4</u> SPIAGGE E FONDALI PULITI
Stelle e Ambiente Onlus C.F. 93125580873	Non Profit	<u>Attività 4.1.1.1</u> realizzazione di seminari e tavoli tematici con enti ed associazioni partner <u>Attività 5.1.1.2</u> svolgimento di attività di educazione ambientale.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore suddivise:

- attrezzature e materiali di carattere generale;
- attrezzature e materiali per le specifiche attività di progetto (box 9.1)

Attrezzature e materiali di carattere generale		
Stanze:		3
Scrivanie:		6
Telefoni, fax, ADSL:		5
Computer con stampante, scanner, collegamento internet, posta elettronica:		6
Fotocopiatrice:		3
Attrezzature e materiali per le specifiche attività previste		
Video proiettore, PC portatile, schermo:	1	Necessario per le giornate di formazione e le attività di educazione ambientale
Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	1	Necessario per la documentazione e l'archivio inerenti alle campagne
Attrezzi per giardinaggio e lavoro agricolo (zappe, rastrelli, piccone, decespugliatore, ecc.)	10	Necessari per le attività di pulizia e manutenzione
Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	1	Necessari come supporto alla più ampia divulgazione delle attività del progetto e del

Materiale promozionale, didattico e divulgativo (poster, opuscoli, pannelli didattici, ecc.)	5000	Servizio Civile Universale
Attrezzatura tecnica per il monitoraggio acqua e aria	2	Necessaria per monitorare i parametri indicatori della qualità di aria e acqua.

Obiettivo: necessità di agire in rete con soggetti istituzionali e non per costruire delle comunità educanti facilitando la collaborazione tra i cittadini, gli enti territoriali, la comunità scientifica, il mondo della scuola e il mondo del terzo settore

Risorse tecniche e strumentali	Azione
<ul style="list-style-type: none"> • stanza • scrivania • computer • telefono fax • stampante • collegamento internet • posta elettronica • videoproiettore 	<p><u>Azione 1.1.1</u> - incontri con gli enti locali per conoscere le iniziative in programmazione e metterle in rete attraverso campagne ed eventi a respiro regionale in collaborazione con tutti i partner del presente progetto</p>

Obiettivo : Promuovere iniziative per creare occasioni di scambio e raccordare le iniziative locali con le campagne ed eventi a carattere regionale per offrire maggiore visibilità

<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzi per giardinaggio e lavoro agricolo (zappe, rastrelli, piccone, decespugliatore, ecc.) • Attrezzatura tecnica per il monitoraggio acqua e aria • Materiale promozionale, didattico e divulgativo (poster, opuscoli, pannelli didattici, ecc.) • Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo 	<p><u>Azione 2.1.1</u> - realizzare le campagne a livello regionale e le attività sul territorio</p> <p><u>Azione 5.1.2</u> - organizzazione campagne regionali</p>
--	---

Obiettivo : Produrre e diffondere dossier e rapporti statistici e rafforzare la divulgazione dell'informazione e della comunicazione attraverso il web e i media.

<ul style="list-style-type: none"> • Materiale promozionale, didattico e divulgativo (poster, opuscoli, pannelli didattici, ecc.) • Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici • Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo 	<p><u>Azione 3.1.1</u> - organizzare eventi seminariali in collaborazione con i partner di progetto</p>
---	---

- L'ente metterà a disposizione materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori, ect, utili al fine di raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione e promozione SCU, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.
- Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali depliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCU.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo

funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

•le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede locale Arci Servizio Civile Sicilia in via Carlo Rao,16 – Palermo e presso la sede locale Arci Servizio Civile Catania in Corso Sicilia, 97 – Catania. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di: Legambiente Sicilia via Tripoli, 3 – Palermo e il Circolo Legambiente "Sartorius von Waltershausen " via Pennisi, 25 – Acireale.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

SEDE DI ATTUAZIONE PALERMO

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Maria Zammito 10/05/1966 Palermo	<i>Titolo di Studio:</i> Scuola media inferiore <i>Esperienza nel settore:</i> Organizzazione e realizzazione di campagne e dossier regionali, cura della segreteria dei Legambiente Sicilia ONLUS, OLP nei vari progetti di Servizio Civile per Legambiente Sicilia ONLUS	Modulo 1, 2, 3
Giuseppe Alfieri. 03/05/1984, Palermo	<i>Titolo di Studio:</i> Avvocato <i>Esperienza nel settore:</i> Specializzazione in Diritto Ambientale, Diritto Pubblico e Amministrativo, Diritto dei Consumatori e del mercato. Da diversi anni svolge attività di consulenza all'interno del CEAG di Legambiente Sicilia.	Modulo 4
Eugenio Cottone	Titolo di studio: Dottore in Scienze Chimiche Esperienza nel settore: dirigente tecnico chimico alla Regione Siciliana, ha svolto attività ispettive per quanto attiene il sistema	Modulo 5

	depurativo e lo smaltimento di fanghi I.A.S., estensore di accordi per l'educazione ambientale e per la conservazione della biodiversità e contro la desertificazione.	
Giulia Casamento	Titolo di studio: Dottoranda in Scienze Biologiche Esperienza nel settore: direttrice della Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa", progettazione di interventi di riqualificazione ambientale	Modulo 6

SEDE DI ATTUAZIONE ACIREALE

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Maria Zammito 10/05/1966 Palermo	<i>Titolo di Studio:</i> Scuola media inferiore <i>Esperienza nel settore:</i> Organizzazione e realizzazione di campagne e dossier regionali, cura della segreteria di Legambiente Sicilia ONLUS, OLP nei vari progetti di Servizio Civile per Legambiente Sicilia ONLUS	Modulo 1
Giulia Casamento	Titolo di studio: Dottoranda in Scienze Biologiche Esperienza nel settore: direttrice della Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa", progettazione di interventi di riqualificazione ambientale	Modulo 2
Sarah Leonardi	Titolo di studio: Dottoranda in Scienze Geologiche Esperienza nel settore: docente di corsi di formazione per educatori ambientali, coordinamento delle attività e responsabile della formazione specifica degli operatori volontari di SCU presso la R.N.O. La Timpa di Acireale	Modulo 2, 3, 5, 6

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi,

geologia ambientale;

- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

SEDE DI ATTUAZIONE PALERMO

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Maria Zammito	Legambiente, le campagne e i dossier, Metodologia di indagine e redazione dei testi	32
<p>Modulo 1: Introduttivo Ore: 8 h Obiettivi: Accoglienza; Conoscenza del progetto; sviluppare relazioni tra i partecipanti; stimolare il coinvolgimento dei partecipanti; presentazione di Legambiente Sicilia</p> <p>Temi da trattare: Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti; Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste; Articolazione del progetto; Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità</p> <p>Metodologia didattica: Lezione frontale con ausilio di materiali multimediali Casi studio Giochi di ruolo Consegna materiale informativo e divulgativo Brain storming</p> <p>Il modulo 1 è introduttivo rispetto a tutte le attività previste nel progetto, in quanto si pone, tra gli altri, gli obiettivi di presentare il progetto e di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione</p> <p>Modulo 2: La comunicazione ambientale Ore: 7 h Obiettivi: Fornire agli operatori volontari in SCU le informazioni, conoscenze e strumenti per la realizzazione delle attività inerenti la comunicazione ambientale; permettere all'operatore volontario in SCU la comprensione dei problemi che caratterizzano l'ambiente circostante e del modo in cui questi possono essere affrontati e risolti</p> <p>Temi da trattare: La comunicazione ambientale attuale e i cambiamenti nel tempo; le strategie comunicative che permettono di informare correttamente l'utente.</p> <p>Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p> <p>Il modulo 2 è funzionale alle attività 3.1.1.2, 3.1.1.3, 4.1.1.2, 5.1.1.2</p> <p>Modulo 3: Le campagne e i dossier. Metodologia di indagine e redazione dei testi Ore: 16 h Obiettivi: Fornire agli operatori volontari in SCU informazioni, conoscenze e strumenti per il loro inserimento nel progetto</p> <p>Temi da trattare: Organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi a carattere regionale e locale; Ricerche e studi, monitoraggio</p> <p>Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p>		

Il modulo è funzionale alle attività: 2.1.1.2, 2.1.1.3, 2.1.1.4, 2.1.1.5, 3.1.1.2, 3.1.1.3, 5.1.2.3,5.1.2.5, 5.1.2.6		
Formatore	Temi	Ore
Giuseppe Alfieri	Illeciti ambientali	16
<p>Modulo 4: Cenni di legislazione ambientale</p> <p>Obiettivi: Trasferire agli operatori volontari in SCU conoscenze e motivazioni per la tutela dell'ambiente naturale; <i>Fornire agli operatori volontari in SCU conoscenze sulla principale normativa di riferimento</i></p> <p>Temi: Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento Legislazione siciliana sulle aree naturali protette Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente Analisi dei rischi nello svolgimento delle attività</p> <p>Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p> <p>Il modulo 4 è funzionale alle attività: 2.1.1.4, 5.1.2.2</p>		
Formatore	Temi	Ore
Eugenio Cottone	Acque, inquinamento atmosferico e protocolli di monitoraggio	8
<p>Modulo 5:</p> <p>Obiettivi: Fornire agli operatori volontari in SCU informazioni, conoscenze e strumenti per le attività di monitoraggio all'interno delle campagne</p> <p>Temi: Inquinamento atmosferico, sostanze inquinanti, parametri di riferimento della normativa vigente, interpretazioni dei dati; inquinamento delle acque, sostanze inquinanti, parametri di riferimento della normativa vigente, interpretazione dei dati.</p> <p>Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p> <p>Il modulo 5 è funzionale alle attività: 5.1.2.4, 5.1.2.3, 5.1.2.5, 5.1.2.6</p>		
Formatore	Temi	Ore
Giulia Casamento	Tutela della biodiversità e del patrimonio naturalistico	8
<p>Modulo 6:</p> <p>Obiettivi: Legambiente mira a sostenere la buona gestione degli spazi naturali nel nostro Paese; Si prefigge inoltre di migliorare la conoscenza della biodiversità, dell'impegno scientifico necessario per la sua tutela</p> <p>Temi: Fattori di perdita di biodiversità. inquinamento delle acque, del suolo, dell'aria, erosione costiera, specie invasive aliene, introduzione di rifiuti nell'ambiente, la contaminazione chimica, i mutamenti climatici, il consumo di suolo, la perdita e cementificazione degli habitat</p> <p>Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo</p> <p>Il modulo 5 è funzionale alle attività 5.1.2.1, 5.1.2.7 , 6.1.1.1, 6.1.2.1</p>		

SEDE DI ATTUAZIONE ACIREALE

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Sarah Leonardi	Illeciti ambientali	6
Modulo 4: Cenni di legislazione ambientale Obiettivi: Trasferire agli operatori volontari in SCU conoscenze e motivazioni per la tutela dell'ambiente naturale; <i>Fornire agli operatori volontari in SCU conoscenze sulla principale normativa di riferimento</i> Temi: Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento Legislazione siciliana sulle aree naturali protette Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente Analisi dei rischi nello svolgimento delle attività Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo Il modulo 4 è funzionale alle attività: 2.1.1.4, 5.1.2.2		
Formatore	Temi	Ore
Sarah Leonardi	Acque, inquinamento atmosferico e protocolli di monitoraggio	28
Modulo 5: Ore: 4 h Obiettivi: Fornire agli operatori volontari in SCU informazioni, conoscenze e strumenti per le attività di monitoraggio all'interno delle campagne Temi: Inquinamento atmosferico, sostanze inquinanti, parametri di riferimento della normativa vigente, interpretazioni dei dati; inquinamento delle acque, sostanze inquinanti, parametri di riferimento della normativa vigente, interpretazione dei dati. Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo Il modulo 5 è funzionale alle attività: 5.1.2.4, 5.1.2.3, 5.1.2.5, 5.1.2.6		
Modulo 2: La comunicazione ambientale Ore: 8 h Obiettivi: Fornire agli operatori volontari in SCU le informazioni, conoscenze e strumenti per la realizzazione delle attività inerenti la comunicazione ambientale; permettere all'operatore volontario in SCU la comprensione dei problemi che caratterizzano l'ambiente circostante e del modo in cui questi possono essere affrontati e risolti Temi da trattare: La comunicazione ambientale attuale e i cambiamenti nel tempo; le strategie comunicative che permettono di informare correttamente l'utente. Metodologia didattica: Lezione frontale Casi studio e giochi di ruolo Il modulo 2 è funzionale alle attività 3.1.1.2, 3.1.1.3, 4.1.1.2, 5.1.1.2		

Modulo 3: Le campagne e i dossier. Metodologia di indagine e redazione dei testi

Ore: 16 h

Obiettivi:

Fornire agli operatori volontari in SCU informazioni, conoscenze e strumenti per il loro inserimento nel progetto

Temi da trattare:

Organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi a carattere regionale e locale;

Ricerche e studi, monitoraggio

Metodologia didattica:

Lezione frontale

Casi studio e giochi di ruolo

Il modulo è funzionale alle attività: 2.1.1.2, 2.1.1.3, 2.1.1.4, 2.1.1.5, 3.1.1.2, 3.1.1.3, 5.1.2.3, 5.1.2.5, 5.1.2.6

Formatore	Temi	Ore
Giulia Casamento (4 h c/o sede Palermo) Sarah Leonardi (22 h c/o sede Acireale)	Tutela della biodiversità e del patrimonio naturalistico	26

Modulo 6:

Obiettivi:

Legambiente mira a sostenere la buona gestione degli spazi naturali nel nostro Paese; Si prefigge inoltre di migliorare la conoscenza della biodiversità, dell'impegno scientifico necessario per la sua tutela

Temi:

Fattori di perdita di biodiversità. inquinamento delle acque, del suolo, dell'aria, erosione costiera, specie invasive aliene, introduzione di rifiuti nell'ambiente, la contaminazione chimica, i mutamenti climatici, il consumo di suolo, la perdita e cementificazione degli habitat

Metodologia didattica:

Lezione frontale

Casi studio e giochi di ruolo

Formatore	Temi	Ore
Maria Zammito	Legambiente, le campagne e i dossier, presentazione di progetto	4

Modulo 1: Introduttivo

Ore: 4 h

Obiettivi:

Accoglienza; Conoscenza del progetto; sviluppare relazioni tra i partecipanti; stimolare il coinvolgimento dei partecipanti; presentazione di Legambiente Sicilia

Temi da trattare:

Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti;

Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste;

Articolazione del progetto;

Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità

Metodologia didattica:

Lezione frontale con ausilio di materiali multimediali

Casi studio

Giochi di ruolo

Consegna materiale informativo e divulgativo

Brain storming

Il modulo 1 è introduttivo rispetto a tutte le attività previste nel progetto, in quanto si pone, tra gli altri,

gli obiettivi di presentare il progetto e di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione

SEZIONE FORMAZIONE SICUREZZA PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari in SCU sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari in SCU di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli

spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari in SCU entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini